

## **Curriculum Prof. Vito Savino**

Il Prof. Vito Savino ha conseguito nel 1972 la laurea in Scienze Agrarie presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bari, sede presso cui ha successivamente svolto la propria carriera accademica. Dal 29 aprile 1983, avendo superato il giudizio di idoneità nella prima tornata dei giudizi di idoneità a professore di ruolo - fascia degli associati -, al 29 febbraio 2000 è stato professore associato di Diagnostica e terapia fitovirologica presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Bari. Dal 1 marzo 2000, essendo risultato idoneo nella valutazione comparativa per un posto di professore ordinario per il settore scientifico disciplinare G06B: Patologia vegetale presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bari, è professore ordinario di Virologia vegetale.

Nel 1985, assieme ad altri docenti, ha promosso ed organizzato l'International Course on Protection and Sanitation of Mediterranean Fruit Crops presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano (Bari), al quale a tutt'oggi collabora.

Dal 1992 è componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Protezione delle Colture dell'Università degli Studi di Bari.

È stato docente proponente e responsabile del Master Universitario di 1° Livello in Certificazione delle produzioni vivaistiche e sementiere finanziato nell'ambito del PON 2000/2006, Avviso n. 4391/2001.

Nel corso della sua attività accademica ha tenuto diverse lezioni e conferenze su argomenti di Patologia vegetale in incontri di studio e convegni organizzati dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, dalle Regioni e da altri Enti Locali.

Dal 1 novembre 2006 riveste la carica di Preside della facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bari.

### **Attività di ricerca**

Nel corso della sua attività ha collaborato significativamente per la risoluzione di problematiche connesse alla certificazione della vite. In tale ambito e per tale specie, ha costantemente curato e seguito la selezione clonale e sanitaria, presiedendo direttamente alle attività di selezione in campo ed alla organizzazione e realizzazione di campi di conservazione dei candidati cloni e dei campi per i saggi biologici. Ha, inoltre curato le attività di risanamento, contribuendo all'organizzazione del laboratorio di coltura in vitro e all'ottimizzazione dei protocolli per l'insediamento e l'ambientamento della vite, e di diagnosi e certificazione, contribuendo in modo particolare all'organizzazione del Nucleo di premoltiplicazione del materiale viticolo di base in Puglia.

Costante è stato il suo contributo alle conoscenze di problematiche virali della vite. Ha trattato ed approfondito lo studio di malattie di grande importanza economica, caratterizzato virus e virosi poco noti e segnalato la presenza di malattie e virus sino ad allora sconosciuti. Significativo è stato il suo apporto nello studio delle problematiche diagnostiche ed epidemiologiche dei virus trasmessi da nematodi (nepovirus) e da cocciniglie pseudococcidi (vitivirus).

Di particolare rilievo scientifico sono stati i suoi studi comparativi sui Nepovirus, con i quali ha contribuito alla classificazione tassonomica dei membri dello stesso gruppo. Dal 1975 ha esteso il proprio interesse allo studio delle malattie virali delle drupacee, con particolare attenzione al loro risanamento. Relativamente a queste ultime specie, ha contribuito alla segnalazione ed alla descrizione di alcune malattie sino ad allora sconosciute ed alla caratterizzazione di taluni agenti virali.

È stato tra i principali promotori del programma di eradicazione del virus della vaiolatura del susino (PPV) in Puglia e dell'attivazione nella stessa regione del programma di

certificazione delle produzioni vivaistiche dei fruttiferi, contribuendo all'elaborazione dei protocolli tecnici e delle normative di attuazione.

Un particolare interesse ha rivolto alla coltura dell'olivo, segnalando e caratterizzando alcuni nuovi virus e curando la selezione e costituzione delle prime piante capostipiti virus-essenti. Più recentemente ha esteso il proprio interesse alle malattie virali degli agrumi, con particolare riferimento alla problematica del virus della tristeza, agente da quarantena, coordinando il Comitato Interregionale per la revisione del D.M. del 22/11/1996 "Lotta obbligatoria contro il virus della tristeza". Dal 1988 al 2003 è stato componente del Comitato Tecnico-Scientifico per la Certificazione Volontaria del Materiale di Moltiplicazione del Ministero per le Politiche Agricole di cui all'Art. 3 del D.M. del 23 ottobre 1987. Dal 20 luglio 2004 è componente del Comitato nazionale per la certificazione, di cui all'art. 3 del decreto ministeriale del 24 luglio 2003.

Dal 1996 al 14 luglio 2003 è stato coordinatore delle attività tecnico-scientifiche del centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo e dal 15 luglio 2003, a seguito delle modifiche statutarie, è stato nominato direttore.

Dal 1974 ad oggi ha preso parte a numerosi convegni nazionali ed internazionali. In alcuni di essi ha tenuto relazioni generali o ha riferito su argomenti specifici.

L'attività scientifica è documentata da oltre 380 pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali ed internazionali, comunicazioni a congressi e scritti di carattere divulgativo.

È Accademico Ordinario dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino, corrispondente dell'Accademia dei Georgofili e membro della Società Italiana di Patologia Vegetale, della Società Italiana di Protezione delle Piante, dell'Unione Fitopatologica Mediterranea, della Società Orticola Italiana e International Society for Horticultural Science.

#### **Attività internazionale**

Ha frequentato per attività di ricerca il Department of Plant Pathology, University of California, Davis (1985) e la Station Federale de Recherches Agronomiques de Changins, Nyon, Svizzera. Ha compiuto missioni di studio per conto dell'UNDP-FAO, CNR, Ministero degli Affari Esteri, CIHEAM in Africa del Nord (Marocco e Tunisia), Medio Oriente (Israele, Libano, Turchia, Palestina), Mediterraneo (Malta), Estremo oriente (Cina) stabilendo rapporti di collaborazione scientifica con varie Istituzioni. E' stato tra i promotori e gli autori del Progetto MAE/CIHEAM "Produzione, conservazione ed uso del materiale di propagazione certificato per lo sviluppo di una attività vivaistica qualificata in Albania" e dei Progetti del MAE-DGCS/ CIHEAM (a) "Organization of a Phytosanitary Service and Actions to Support Agriculture in Palestine"; (b) "Production, Conservation and Use of Certified Propagation Material in Lebanon: Establishment and Organisation of a Certification Programme"; (c) "Advanced process of micropropagation to restore specific plant habitats and Reproduce the native vegetation on the local environment" a Malta; (d) "Supporting Agricultural Production in the North-Bakaa Area".